

AL PERSONALE DELL'EDUCANDATO
Docenti ed Educatori
DSGA e Personale di Segreteria
Cucina, Guardaroba, Infermeria, Personale Tecnico e Collaboratori Scolastici

Gentilissimi,

Oggi 31 agosto è il mio ultimo giorno nella Scuola.

Nel dare il mio augurio di buon anno scolastico al nuovo Dirigente Mario Bonini e a Voi tutti, vi esprimo il mio grazie per la fattiva collaborazione che ciascuno, per la sua competenza, ha dato alla costruzione di quanto abbiamo insieme realizzato in questi anni, nella ricerca di una risposta sempre più attenta ai bisogni dei nostri ragazzi, delle loro famiglie e del territorio.

Se dovessi rispondere alla domanda *quale caratteristiche deve avere una buona scuola* risponderei che è quella che sa determinare *la differenza* di conoscenze e competenze di uno Studente tra quando entra e quando esce da una Scuola, ovvero in che misura uno studente migliora, non quanto è bravo in termini assoluti.

Spostare l'accento sul differenziale e non sul valore assoluto è un dato fondamentale in grado di rappresentare la capacità di agire di una Scuola, di fare buona educazione e buona formazione.

Questo parametro è quello che prioritariamente spiega il senso profondo della funzione storica e sociale della Scuola, non solo nella formazione dei Giovani, ma anche attraverso quella dimensione che viene riconosciuta come centrale nel vissuto delle persone: la formazione permanente e l'apprendimento costante lungo tutto il corso della vita.

La migliore Scuola possibile quindi è quella che riesce a far fare il cammino più lungo ai suoi Studenti, non solo quella che li porta a livelli assoluti più alti.

Per i nostri ragazzi è *il loro tempo* e dobbiamo cercare di rispondere sempre alle *loro* aspettative, ai *loro* sogni, affinché possano valorizzare le proprie potenzialità, umanità e scoprire e coltivare le proprie passioni.

A questo aspetto concorriamo Tutti, qualunque sia il nostro ruolo, perché con il nostro esempio di adulti restituiamo nel lavoro, Valori.

Ogni ragazza e ogni ragazzo rappresentano una risorsa unica, di cui una società moderna non può fare a meno, che non può permettersi di disperdere: questa, alla fine, è la più autentica scommessa della Scuola.

Abbiamo bisogno di valorizzare l'intelligenza collettiva, di mettere in sinergia le capacità umane, perchè *noi non siamo delle individualità separate, ma siamo il risultato di uno sguardo sull'altro, sul quale ci adattiamo e ci formiamo continuamente* (Heidegger).

Con questa alta responsabilità che la Società ci assegna, e che è la ragione del nostro *lavoro*, saluto tutti Voi con cui ho condiviso questi miei ultimi anni nella Scuola.

Grazie,

Rosa Anna Tranta